



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO STATALE CARLO TENCA
Bastioni di Porta Volta, 16-20121 Milano
Tel. 02.6551606 – Fax 02.6554306
C. F. 80126370156 Cod. Mecc. MIPM11000D Codice univoco UFW0WC
www.liceotenca.edu.it e-mail: mipm11000d@istruzione.it pec: mipm11000d@pec.istruzione.it

Milano, 8 settembre 2021

Agli Studenti
Ai Genitori
Ai Docenti

OGGETTO: Progetto Requiem Mediterraneo – Calendario incontri

Si allega il calendario degli incontri del laboratorio espressivo (che si svolgeranno nei locali della scuola) e delle prove d'assieme serali (sedi extrascolastiche) per gli studenti che hanno aderito al progetto "Requiem Mediterraneo". In allegato una presentazione dell'opera.

- Venerdì 10 settembre ore 10.00 – 12.00
- Martedì 14 settembre ore 14.30 – 16.30
- Giovedì 16 settembre ore 14.30 – 16.30
- Martedì 21 settembre ore 14.30 – 16.30
- Giovedì 23 settembre ore 14.30 – 16.30
- Lunedì 27 settembre ore 14.30 – 16.30
- Martedì 28 settembre prova d'assieme (Palazzina Liberty Milano)
- Mercoledì 29 settembre ore 14.30 – 16.30
- Venerdì 1 ottobre ore 14.30 – 16.30
- Sabato 2 ottobre prova antigenerale (Teatro dell'Arte)
- Domenica 3 ottobre prova generale e debutto (Teatro dell'Arte)

Per i genitori e per tutti gli interessati la pagina web dello spettacolo è:

<https://www.ideaginger.it/progetti/requiem-mediterraneo.html>

Per domande e informazioni è possibile contattare la referente del progetto al seguente indirizzo e-mail: chiaracasali.edu@gmail.com.

La Referente del progetto
prof. Chiara Casali

Il Dirigente scolastico
prof. Mauro Agostino Donato Zeni

ALLEGATO 1

Domenica **3 ottobre 2021**, in concomitanza con la **Giornata della Memoria e dell'Accoglienza dedicata ai morti e ai dispersi nel Mar Mediterraneo**, andrà in scena al Teatro dell'Arte della Triennale di Milano la prima assoluta di **Requiem Mediterraneo**, opera musicale composta da Sebastiano Cognolato e dedicata alla memoria del naufragio dei bambini, avvenuto l'ottobre del 2013 al largo di Lampedusa.

L'OPERA

L'opera si ispira a un momento chiave della storia recente del nostro mare. L'11 ottobre del 2013 oltre 260 migranti, tra cui circa 150 bambini, morirono annegati perché il barcone su cui si trovavano (partito dalle coste della Libia e mitragliato dalla guardia costiera libica), dopo ore alla deriva affondò, nonostante la marina italiana e quella maltese avessero ricevuto molte richieste di aiuto. Il *naufragio dei bambini* venne alla luce grazie a una **inchiesta del giornalista Fabrizio Gatti**: nel 2021 lo stato italiano è stato riconosciuto colpevole di omissione di soccorso dalla Organizzazione delle Nazioni Unite.

A bordo del barcone, pochi minuti prima di affondare, una **giovane donna** ha dato alla luce un **bambino**, che è stato chiamato **Mabrouk**, risultato poi disperso con tutti gli altri.

Ed è proprio da Mabrouk che l'opera prende ispirazione. A lui, nel 2018, il compositore aveva già dedicato un musica-documento (<http://www.sebastianocognolato.it/mabrouk/>) che qui si amplia, si arricchisce, diventa storia collettiva.

In scena mimi e cantanti impersonano i migranti con **le loro autentiche identità** e storie personali, ricordano **i trattati** che regolano il diritto internazionale in materia, rievocano **la cronaca** del tragico naufragio con documenti quali le comunicazioni telefoniche fra il barcone e le marine italiana e maltese, **pregano in lingue diverse** in un **rapporto fisico tra musica, parola e movimento che si compenetrano sulla scena**.

ARTISTI E PARTNER

L'allestimento di Requiem Mediterraneo nasce dalla collaborazione tra diverse associazioni culturali, enti e artisti di rilievo: con il compositore **Sebastiano Cognolato**, l'Associazione Liederjedi del tenore e direttore **Mirko Guadagnini** e il suo **Intende Voci Chorus**, **Silvio Oggioni**, regista e operatore teatrale, **Fernanda Damiano**, pianista dalle spiccate doti interpretative. Inoltre, hanno dato il loro sostegno e/o patrocinio: **UNHCR, Comune di Milano, Triennale Teatro dell'Arte, Serate Musicali di Milano, Soleterre, Festival dei Diritti Umani, Gariwo, Comitato 3 ottobre e Carcere di Bollate (MI)**. Saranno proprio le detenute del carcere, infatti, a confezionare i costumi di scena di Requiem Mediterraneo coordinate dall'associazione **Arte in Tasca**.

"In Requiem Mediterraneo" spiega Cognolato, "Mabrouk, la sua giovane madre e le molte vittime di quel terribile naufragio riprendono idealmente vita, si alzano dal fondo del mare e camminano verso l'Europa per invocare giustizia. Puntano il dito contro di noi, contro i nostri regolamenti inadeguati, contro l'inerzia del nostro agire. Ho scritto e pensato questa musica per raccontare il presente, per strappare la vicenda di Mabrouk dal mondo virtuale - dalle notizie che restano, in un certo senso, al di là dello schermo - e riportarla a un contesto di realtà. Non è molto, in confronto alla sofferenza e alla ingiustizia subite dalle vittime e dai loro famigliari, ma è - almeno nelle mie intenzioni - un inizio. Mabrouk è figlio di tutti noi".